

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2023-960	del 30/11/2023
Oggetto	Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forli. CIG: Z403D19454	
Proposta	n. PDTD-2023-998	del 30/11/2023
Struttura adottante	Servizio Acquisti E Patrimonio	
Dirigente adottante	Bortolotti Elena	
Struttura proponente	Servizio Prevenzione E Protezione	
Dirigente proponente	Pollicino Francesco	
Responsabile del procedimento	Anania Giuseppe	

Questo giorno 30 (trenta) novembre 2023 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, la Responsabile del Servizio Acquisti E Patrimonio, Dott.ssa Bortolotti Elena, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì. CIG: Z403D19454

RICHIAMATI:

- la D.D.G. n. 171 del 30/12/2022 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, del Piano Investimenti 2023-2025, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023";
- la D.D.G. n. 172 del 30/12/2022 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2023";
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- il Regolamento Arpae per l'affidamento dei lavori sotto soglia comunitaria, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n.44 del 24/04/2018 e modificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 21/01/2022;

VISTO:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici"

PREMESSO:

- che a seguito dell'allagamento per esondazione del fiume Montone in data 16/05/2023, è necessario intervenire con lavori per il ripristino della piena funzionalità della sede di Forlì, Viale Salinatore 20;
- che, in particolare, è necessario intervenire per il ripristino dell'illuminazione esterna dell'edificio e del cortile e nella predisposizione delle postazioni di lavoro per consentire la piena operatività o del personale già trasferito dal piano terra, completamente reso inagibile dall'alluvione, al secondo e terzo piano dell'edificio.
- che l'evento rientra nella tipologia dei sinistri coperti dalla Polizza All risks Patrimonio mobiliare e immobiliare, n. 1697.00.13.13584739, sottoscritta dall'Agenzia con la società SACE BT S.p.a. ed avente durata dal 31/05/22 al 31/05/2025, CIG 9036441304;

DATO ATTO:

- che il Servizio Acquisti e Patrimonio ha svolto apposita attività istruttoria tesa ad identificare le condizioni dell'affidamento, e in particolare è stato definito in apposito disciplinare tecnico il contenuto specifico dei lavori oggetto di intervento;
- che è stata individuata ditta in grado di intervenire nei tempi richiesti da Arpae per i ripristini necessari, specializzata in lavori analoghi ed in possesso di idonea qualificazione per l'esecuzione dei lavori necessari;
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 né della centrale di committenza regionale Agenzia Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004, aventi ad oggetto lavori analoghi con quello relativo alla presente procedura di affidamento;
- che è stata verificata la possibilità di espletare la procedura in oggetto sul sistema del mercato elettronico messo a disposizione da Consip s.p.a., data l'attivazione del Bando "[LAVORI - OS30](#) "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi";
- che è stato stimato il costo complessivo dell'intervento in euro 15.848,50 (Iva esclusa) comprensivo dei lavori opzionali relativi all'eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna e in zero gli oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze;
- che con Richiesta di acquisto del 02/11/20023, l'ing. Giuseppe Anania è stato nominato Responsabile unico del progetto ed è stato stimato l'importo dell'appalto, ammontante complessivamente ad Euro 15.308,00 (IVA esclusa), con oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a 0,00;
- che è interesse della scrivente amministrazione procedere all'affidamento diretto dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d. lgs. 36/2023;
- che il Servizio Acquisti e Patrimonio ha provveduto a definire le Condizioni particolari allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e gli ulteriori atti per l'affidamento dei lavori di intervento di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì;

RICHIAMATO:

- il verbale del RUP del 29/11/2023 che riporta le operazioni relative all'individuazione del Fornitore e dell'offerta;

PRESO ATTO:

- che, su richiesta del Responsabile del progetto, ed in conformità alle regole di funzionamento del mercato elettronico, in data 23/11/2023 è stata invitata a presentare offerta tramite trattativa diretta sul MEPA n.3865595 la Ditta D.F. Elettrotecnica srl, con sede in Via Maestri del Lavoro, 35 Forlì, C.F. e P.IVA: 01436260408, scelta in considerazione della specifica qualificazione ed abilitazione all'esecuzione dei suddetti lavori selezionata nel rispetto del principio di rotazione dall'elenco delle imprese abilitate al Bando Mepa di Consip indicato, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prescrizioni contrattuali, come risulta nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa e dal possesso della qualificazione SOA per le seguenti categorie e classi:

OG1 CLASS. I – OG10 CLASS. I – OG11 CLASS. II – OS30 CLASS. III-BIS

- che la Trattativa diretta n. 3865595 era corredata da Condizioni particolari prot. PG/2023/199558 e:
 - Capitolato Speciale
 - Disciplinare Tecnico
 - Dichiarazione d'offerta
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
 - Dichiarazione ex art. 26 del D.Lgs. 81/08
 - DUVRI e Documento Informativo
- allegati tutti al presente atto e da ritenersi parti integranti e sostanziali dello stesso;
- che la procedura ha ottenuto il codice identificativo di gara (CIG) n. Z403D19454 attribuito dal Sistema Informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- che, entro la data stabilita la ditta D.F. Elettrotecnica srl ha presentato offerta;
- che la stessa Ditta ha dichiarato che intende subappaltare parte del contratto a terzi ai sensi dell'art. 119 del d. lgs. 36/2023;
- che, considerati i prezzi di mercato per prestazioni equivalenti è stata ritenuta congrua l'offerta economica, formulata per un importo complessivo pari ad Euro 15.000,00 + IVA,

ed agli importi unitari di cui alla dichiarazione di offerta economica agli atti;

- della quotazione ammontante ad Euro 500,00 dei lavori opzionali relativi all'eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna di cui alla stessa offerta economica presentata dalla ditta;

DATO ATTO:

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto è stato necessario provvedere alla redazione del DUVRI e del Documento informativo, ma non sono stati previsti oneri per i suddetti rischi;
- che successivamente all'affidamento e comunque prima dell'inizio dei lavori, resta da acquisire, il Piano Operativo per la Sicurezza (POS);

ATTESTATO:

- che è stato acquisito il DURC (on line) dell'impresa aggiudicataria, ed è risultato regolare;
- che è stato verificato il casellario ANAC con esito positivo;
- che il fornitore ha reso la dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 in sede di risposta alla Trattativa diretta di cui sopra mediante compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

RITENUTO, per tutto quanto in premessa esposto:

- di affidare, in esito a Trattativa diretta n.3865595 CIG: Z403D19454, ai sensi dell'art. dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, i lavori di intervento di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì alla società D.F. Elettrotecnica, avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 35 Forlì, C.F. e P.IVA: 01436260408 per un importo pari ad euro 15.000,00 (IVA esclusa), alle condizioni di cui agli atti allegati tutti alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali della stessa e all'offerta economica del fornitore agli atti;
- di riservarsi di affidare con apposito provvedimento, nell'arco della durata del contratto, i lavori opzionali relativi all'eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Servizi tecnici Ing. Francesco

Pollicino, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO INFINE:

- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;
- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019 e revisionato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020, dal Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo Economico nella persona del dott. Antenucci Alessandro, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Budget, Controllo economico e Fatture/Fornitori;

DETERMINA

per i motivi in premessa esposti

1. di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d. lgs. 36/2023, in esito alla Trattativa diretta n.3865595 CIG: Z403D19454, ai sensi dell'art. dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, i lavori di intervento di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì alla società D.F. Elettrotecnica, avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 35 Forlì, C.F. e P.IVA: 01436260408 per un importo pari ad euro 15.000,00 (IVA esclusa), alle condizioni di cui agli atti allegati tutti alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali della stessa e all'offerta economica del fornitore agli atti;
2. di riservarsi di affidare con apposito provvedimento, nell'arco della durata del contratto, i lavori opzionali relativi all'eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna;
3. di dare atto che la stipula del contratto avverrà in forma elettronica sul ME.PA di Consip;
4. di dare atto che la ditta D.F. Elettrotecnica srl ha dichiarato che intende subappaltare parte del contratto a terzi;
5. di dare atto che al Responsabile unico del progetto sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione della

prestazione eseguita con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fattura;

6. di dare atto che il costo relativo al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 18.300,00 Iva inclusa, avente natura di “Acconti Vari” in quanto l’importo, a seguito dell’apertura di relativo sinistro, trova copertura a titolo di risarcimento danni nella polizza SACE BT S.p.a., n. 1697.00.13.13584739.

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio

Dott.ssa Elena Bortolotti

	Condizioni particolari per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì	Trattativa Diretta n. 3865595
---	---	----------------------------------

Spett.le
D.F. ELETTROTECNICA srl

OGGETTO: Condizioni particolari per l'affidamento per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì

Trattativa diretta n. 3865595 CIG: Z403D19454

Importo Lavori: Euro 15.848,50 - Importo Oneri per la sicurezza per il rischio da interferenze(non soggetti a ribasso): Euro 00,00

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (di seguito Arpae) intende procedere con un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs 36/2023, come da Vs. proposta di preventivo del 20/09/2023 e del 20/10/2023 per i lavori di ripristino dell'illuminazione esterna dell'edificio e del cortile resa inutilizzabile dall'alluvione del 16 maggio 2023 e nella predisposizione della postazioni di lavoro per consentire il trasferimento del personale dal piano terra, anch'esso completamente reso inagibile dall'alluvione, al secondo e terzo piano dell'edificio.

1 OGGETTO E DURATA DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda il ripristino dell'impianto a servizio dell'illuminazione esterna e la predisposizione e allestimento delle postazioni di lavoro, utilizzando linee e prese che consentono di lavorare in sicurezza, al secondo e terzo piano dell'edificio per allocare il personale che occupava il piano terra.

La Ditta affidataria è tenuta a consegnare tutta la documentazione richiesta dal paragrafo 5 del Disciplinare tecnico, afferente alla realizzazione del progetto dell'impianto e relative certificazioni

Le lavorazioni riferite al presente appalto, dovranno essere realizzate e completate entro **20 giorni** naturali e consecutivi dalla firma del verbale di consegna dei lavori.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione dell'intervento sono precisati nel Capitolato Speciale e nel Disciplinare Tecnico, allegati alla presente richiesta.

	Condizioni particolari per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì	Trattativa Diretta n. 3865595
---	--	--------------------------------------

L'importo previsto per tutti gli interventi considerati dal Disciplinare ammonta complessivamente ad Euro **15.848,50** (di cui Euro 00,00 per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), ed è comprensivo di una quota per l'eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna su pali comprese le attività per lo smontaggio delle apparecchiature esistenti e il loro rimontaggio, ove necessario.

L'appalto è a corpo e si intende comunque comprensivo di tutto quanto previsto e descritto nel disciplinare tecnico. L'esecuzione dei lavori si intende da effettuare secondo le regole dell'arte.

2 MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La documentazione da produrre in risposta alla richiesta di offerta consisterà in:

2.1 Documentazione amministrativa da rendere, compilata e firmata digitalmente, che comprende:

- a) Dichiarazione sostitutiva atto notorio;
- b) Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- c) DUVRI e Documento informativo che dovrà essere verificato, completato con eventuali modifiche e osservazioni nella parte di propria competenza ed essere anch'esso reso firmato digitalmente.

2.2 Offerta economica

L'offerta economica dovrà consistere in:

- una dichiarazione d'offerta secondo l'allegato reso disponibile dall'amministrazione, riportante il valore richiesto per le singole voci riportate precisando il costo della manodopera e gli oneri aziendali della sicurezza.

- un' offerta economica complessiva dell'intervento secondo il modello generato dal Sistema

In caso di discrepanza tra il valore riportato a sistema e quello riportato nella dichiarazione di offerta economica, prevarrà quest'ultima.

Le condizioni economiche offerte non dovranno essere vincolate da clausole, riserve o pattuizioni accessorie unilaterali, a pena di nullità.

L'offerta economica ha validità di 180 giorni dalla presentazione e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, per rendere l'opera eseguita a regola d'arte.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore devono essere sottoscritti, a pena d'esclusione, con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di idonea procura.

3. AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'affidamento sarà approvato con determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio, Dott.ssa Elena Bortolotti.



Condizioni particolari per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì

Trattativa Diretta
n. 3865595

L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio, ai sensi dell'Art. 43 del DPR n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa affidataria in sede di presentazione dell'offerta.

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

L'appaltatore dovrà provvedere alla consegna, prima dell'inizio dei lavori, del proprio POS (Piano Operativo di Sicurezza) e di polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice, con effetto dalla data della consegna e per tutta la durata dei lavori, da tutti i rischi di esecuzione, per responsabilità civile per danni a terzi, così come previsto dall'art.117 comma 10

4. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico ME.PA di Consip "LAVORI - OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi" ed alla documentazione relativa (Capitolato Speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità).

5. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Ing. Giuseppe Anania collaboratore del Servizio Acquisti e Patrimonio di Arpae Emilia-Romagna, email: ganania@arpae.it, cellulare: +39 366 6210389

6. COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Dott.ssa Stefania Melchiorri del Servizio Acquisti e Patrimonio (tel. 366-9121151 – mail: smelchiorri@arpae.it)

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio
Dott.ssa Elena Bortolotti

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti

Documenti allegati:

- All A Capitolato Speciale
- All B Disciplinare Tecnico
- All C Dichiarazione d'offerta
- All D dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- All E Dichiarazione art. 26
- All F DUVRI e Documento Informativo

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

Articolo 1 - Oggetto e durata dell'intervento

L'intervento riguarda il ripristino dell'impianto a servizio dell'illuminazione esterna e la predisposizione e allestimento delle postazioni di lavoro, utilizzando linee e prese che consentono di lavorare in sicurezza, al secondo e terzo piano dell'edificio per allocare il personale che occupava il piano terra.

Le lavorazioni riferite al presente appalto, dovranno essere realizzate e completate entro **20 giorni** naturali e consecutivi dalla firma del verbale di consegna dei lavori.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione dell'intervento sono precisati nel presente Capitolato Speciale e nel Disciplinare Tecnico, oltre che alle Condizioni particolari.

L'importo stimato per tutti gli interventi considerati dal Disciplinare ammonta complessivamente ad Euro **15.848,50** (di cui Euro 00,00 per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), comprensivo dell'eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna su pali, comprese le attività per lo smontaggio delle apparecchiature esistenti e il loro rimontaggio, ove necessario.

L'appalto è a corpo e si intende comunque comprensivo di tutto quanto previsto e descritto nel disciplinare tecnico. L'esecuzione dei lavori si intende da effettuare secondo le regole dell'arte.

Articolo 2 - Condizioni generali di esecuzione dell'intervento

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nei suoi allegati.

Entro 30 giorni dalla data del verbale di ultimazione dei lavori, l'appaltatore deve inoltre provvedere a quanto segue:

- Fornire una monografia sugli impianti eseguiti, con tutti i dati tecnici, dati di tarature, istruzioni per la messa in funzione dei vari impianti o apparecchiature e norme di manutenzione. Alla fine della monografia, in apposita cartella, saranno contenuti i depliant illustrativi delle singole apparecchiature con le relative norme di installazione, messa in funzione, manutenzione e, per ogni macchina, un elenco dei pezzi di ricambio consigliati dal costruttore per un periodo di funzionamento di cinque anni, numero telefonico, eventuale indirizzo e-mail e referente per i principali materiali posti in opera ed altrettanto per le imprese manutentrici autorizzate sulla piazza di Forlì.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte secondo Legge n° 37 del 12 Marzo 2008.

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

- Realizzazione del progetto dell'impianto comprensivo delle planimetrie di ogni piano (Planimetrie in formato DWG; relazione tecnica definitiva di progetto).

In ogni caso, l'Appaltatore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed l'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpae, assumendosene ogni relativa alea.

L'Appaltatore si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

Arpae è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale dell'Appaltatore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Appaltatore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpae da ogni responsabilità ed onere.

Articolo 3 - Fonti normative

L'esecuzione dei lavori in oggetto del presente capitolato è regolata in via gradata:

- dalle clausole del presente capitolato e del disciplinare tecnico, dall'offerta presentata, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Appaltatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- dalle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico ME.PA di Consip "LAVORI - OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi" e dalla documentazione relativa (Capitolato Speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità);
- dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici.

Per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.

Articolo 4 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano L'Appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

L'Appaltatore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.

Articolo 5 – Documento informativo sulla sicurezza

Per la definizione degli aspetti inerenti la gestione della sicurezza e degli eventuali rischi da interferenza relativi al presente appalto si rimanda al Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), redatto ai sensi dell'art.26, del d.lgs. 81/08.

Per lo svolgimento delle lavorazioni dovrà essere allestita un'apposita area di cantiere, che circoscriva la zona operativa di lavoro, al fine di eliminare completamente e/o ridurre al minimo le interferenze tra le attività del cantiere e le attività dell'utenza della sede.

L'area comprende le zone oggetto dell'intervento, l'area adibita allo stoccaggio dei materiali e allo spazio necessario per i mezzi e, in generale, per le attività del cantiere. Tali aree verranno definite dopo apposito sopralluogo effettuato in cooperazione con l'impresa affidataria.

Le aree di cantiere saranno delimitate con apposita recinzione e segnalate da apposita cartellonistica per tutta la durata delle lavorazioni. L'accesso a tali aree sarà limitato al solo personale autorizzato dell'Amministrazione, dell'impresa affidataria.

I rifiuti prodotti dalle lavorazioni dovranno essere raccolti al termine di ogni singolo intervento presso gli spazi all'interno dell'area di cantiere individuata e smaltiti tempestivamente al fine di evitare la saturazione degli spazi assegnati.

Le attività del cantiere dovranno essere eseguite adottando le prescrizioni tecniche, organizzative e procedurali individuate nel DUVRI e nel rispetto dei tempi previsti per le lavorazioni.

E' onere dell'Appaltatore provvedere ad una accurata pulizia di tutta l'area di cantiere da eseguirsi durante e al termine dei lavori.

In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. l'appaltatore dovrà predisporre il Piano Operativo di Sicurezza (POS) complementare e di dettaglio del DUVRI da sottoporre ad approvazione del RSPP.

Prescrizioni minime di sicurezza - Rapporti con il RSPP

L'appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure per garantire l'igiene e la sicurezza dei lavoratori, fornendo loro anche tutti i dispositivi di protezione individuale richiesti dalla particolarità del lavoro e/o dal DUVRI o dal POS, nonché a:

a) redigere il programma lavori nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione. Il programma esecutivo deve essere coerente con il cronoprogramma e con il piano di coordinamento e sicurezza. La coerenza sarà valutata dal RSPP;

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

b) richiedere l'eventuale autorizzazione in deroga ai limiti del rumore ai sensi della normativa vigente;

c) formulare eventuali proposte integrative del DUVRI ai sensi del D.lgs.81/2008, proposte che l'Appaltatore trasmette, prima dell'inizio dei lavori alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi, quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti;

d) redigere un piano operativo di sicurezza (POS), avente almeno i contenuti indicati dall'Allegato XV, punto 3.2., del D.lgs.81/2008, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del DUVRI.

e) trasmettere il proprio piano operativo di sicurezza al RSPP;

f) al fine della verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'art.90, comma 9, lett. a), D.Lgs.81/2008, prima della consegna dei lavori deve presentare: la documentazione attestante il rispetto da parte dell'Impresa appaltatrice degli adempimenti di cui all'Allegato XVII, punto 1, D.lgs.81/2008. A tale documentazione deve essere altresì allegata apposita dichiarazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dell'Impresa appaltatrice, attestante la presa visione e l'accettazione della documentazione medesima.

g) prima dell'inizio dei lavori trasmettere il DUVRI alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al RSPP.

L'Appaltatore provvede a consegnare prima dell'inizio dei lavori:

a) il POS dell'appaltatore relativo alle lavorazioni;

b) i POS delle imprese esecutrici previa verifica della loro congruenza con il POS dell'appaltatore;

c) il POS opportunamente aggiornato ogniqualvolta la successione temporale delle lavorazioni venga modificata rispetto al cronoprogramma contrattuale e/o al programma esecutivo dei lavori formulato dall'appaltatore.

Solo dopo che l'RSPP avrà visionato i POS e li avrà ritenuti idonei e coerenti con quanto riportato nel DUVRI l'appaltatore e le imprese esecutrici potranno iniziare l'esecuzione delle lavorazioni ivi descritte. La mancata consegna dei POS da parte delle imprese esecutrici comporta la segnalazione dei fatti all'Organo di vigilanza ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'art.159, comma 1, D.Lgs.81/2008.

In caso di mancata approvazione dei POS da parte del RSPP, le imprese esecutrici non possono eseguire le lavorazioni ivi indicate e non hanno titolo per ottenere alcuna sospensione dei lavori o concessione di proroghe contrattuali fintanto che i POS non siano stati accettati dal RSPP.

L'Appaltatore, deve avvalersi di personale qualificato in relazione alle prestazioni contrattuali da espletarsi. Lo stesso deve, relativamente al personale impiegato nel cantiere:

a) applicare nei confronti del personale impiegato, inclusi gli eventuali soci-lavoratori, un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nella provincia in cui si eseguono i lavori;

b) provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi con le modalità previste dalla L.13/8/2010, n.136 e s. m.;

c) esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento dei lavori da parte del personale impiegato

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

d) provvedere a sostituire tempestivamente il personale indesiderato a causa del comportamento tenuto nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'amministrazione
e) assicurare che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano identificabili con una apposita tessera di riconoscimento secondo quanto previsto dall'articolo 18, lettera u) D.Lgs. 81/2008. L'Amministrazione è estranea ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'appaltatore e il personale impiegato nel cantiere.

Articolo 6 – Corrispettivi

Il corrispettivo contrattuale viene determinato sulla base dell'offerta economica presentata dall'Appaltatore.

Il predetto corrispettivo si riferisce ai lavori eseguiti a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui al presente capitolato e al disciplinare tecnico, dovuto unicamente all'Appaltatore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di Arpae.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione dei lavori e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è stato determinato a proprio rischio dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Appaltatore di ogni relativo rischio e/o alea.

L'Appaltatore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Articolo 7 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente .

L'esecuzione delle transazioni, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

L'Appaltatore, si obbliga altresì ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

Articolo 8 - Fatturazione e pagamenti

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

Il pagamento del corrispettivo contrattuale verrà effettuato a fine lavori in una unica rata. La fattura potrà essere emessa a cura dell'Appaltatore, dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del Responsabile Unico di Progetto e previo accertamento del regolare adempimento agli obblighi contributivi e assicurativi.

La stessa fattura dovrà essere intestata ad Arpae Emilia-Romagna, Via Po, n. 5 - CAP 40139 – BOLOGNA C.F./P.I.: 04290860370 e riportare:

- numero e data fattura;
- ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore;
- oggetto della fornitura;
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese;
- scadenza della fattura;
- codice identificativo di gara (CIG) **Z403D19454**;
- specificare le coordinate bancarie e il n. di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
- qualsiasi altra informazione necessaria.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae UFFRF4, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it).

Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate sospende i termini di pagamento.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento fattura attraverso il sistema di interscambio.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Articolo 9 - Risoluzione del contratto

Oltre alle cause di risoluzione previste nel presente capitolato e nelle norme di legge, Arpae potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

In ogni caso Arpae potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore;

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

- in caso di applicazione di penali per un importo complessivo almeno pari alla misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- nei casi e modi previsti dall'art. 122 d.lgs. n. 36/2023.

In caso di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di posta elettronica certificata da Arpae, per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

La risoluzione del Contratto obbliga L'Appaltatore a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità dei servizi residui.

Articolo 10 - Recesso

Fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione), l'Agenda ha diritto di recesso del contratto, ai sensi dell'art.123 del D.lgs 36/2023, in qualsiasi momento da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata.

Dalla data di efficacia del recesso, L'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Arpae.

In caso di recesso da parte di Arpae, L'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

Articolo 11 - Cessione di contratto e di credito

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

È ammessa la cessione dei crediti maturati dall'Appaltatore nei confronti di Arpae a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 120 comma 12 del D.lgs 36/2023. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per Arpae di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Appaltatore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

Articolo 12 - Subappalto

Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è disciplinato all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 9, della Legge n. 136/2010.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti delle lavorazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Articolo 13 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicatario stesso quanto di Arpae e/o di terzi, in virtù del servizio, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

L'esecutore dei lavori deve essere in possesso di una polizza di assicurazione secondo quanto disposto dall'art.117 comma 10 del D.lgs. 36/2023 che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice dalla data della consegna e per tutta la durata dei lavori cioè fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, da tutti i rischi di esecuzione, per responsabilità civile per danni a terzi

Articolo 14 - Codice di comportamento

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna", approvato con DDG n. 8 del 31/1/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

Pertanto L'Appaltatore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 modificato con DPR n. 81/2023 e pubblicato sul sito istituzionale di Arpae /sezione amministrazione trasparente/sottoscrizione disposizioni generali (www.Arpae.emr.it).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Articolo 15 - Riservatezza

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Fornitura.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di Fornitura, fermo restando che L'Appaltatore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Appaltatore può citare i termini essenziali della Fornitura nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Agenzia delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 16 - Trasparenza

L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente appalto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'appalto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente appalto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Articolo 17 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679-(RGPD).

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente e del contratto e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se

	Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì Capitolato speciale	All A
		TD n.3865595

non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo presso Arpae.

Articolo 18 - Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra L'Appaltatore e Arpae Emilia-Romagna sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Qualora la controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione della Fornitura, L'Appaltatore sarà comunque tenuto a proseguire, senza ritardi o sospensioni, nell'esecuzione della stessa; in caso di inadempimento a tale obbligo si applica quanto previsto all'articolo "Risoluzione".

Articolo 19 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari relativi alla sottoscrizione del contratto, ad eccezione di quelli che fanno carico ad Arpae per legge.

1. L'intervento

L'intervento consiste nel ripristino dell'illuminazione esterna dell'edificio e del cortile resa inutilizzabile dall'alluvione del 16 maggio 2023 e nella predisposizione della postazioni di lavoro per consentire il trasferimento del personale dal piano terra, anch'esso completamente reso inagibile dall'alluvione, al secondo e terzo piano dell'edificio.

L'appalto è a corpo e si intende comprensivo di tutto quanto necessario per eseguire e dare completamente ultimati i lavori.

2. Descrizione della sede

L'edificio, secondo il DPR 412/93 è classificabile come E.2 (Edifici adibiti ad uffici e assimilabili) ed è censito al catasto fabbricati del comune di Forlì al foglio 180, mappale 259 e subalterno 5. Sull'edificio non è posto nessun vincolo di tutela.



Fig. 2.1 – Vista aerea



Fig. 2.2 – Ingresso principale

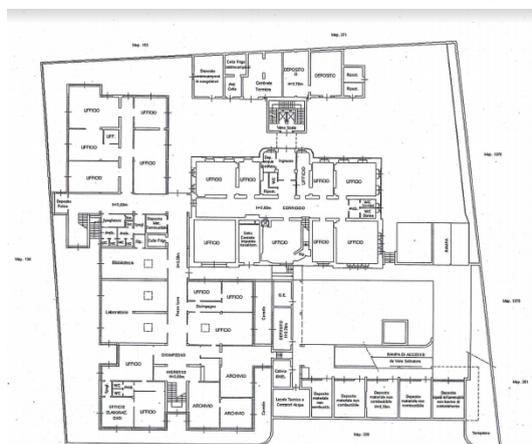


Fig. 2.3 – Estratto di mappa

La sede Arpae di Forlì è costituita da un corpo di recente costruzione (anni '70) in cemento armato composto da un unico piano e da un edificio centrale degli anni '30, a pianta rettangolare, che si sviluppa su 4 piani di cui tre sopra il livello stradale. Le attività svolte nell'edificio sono di tipo tecnico ed amministrativo.

Al cortile/parcheggio del piano terra si accede da viale Salinatore tramite una rampa e lo stesso si estende su una superficie di circa 1.100 mq. L'area esterna del primo piano è costituita dal corsello di accesso principale, da un parcheggio che confina con viale Salinatore e con due porzioni pedonali tra le parti vecchia e nuova dello stabile

Di seguito si riportano le planimetrie dell'edificio.



Fig.2.4 – Planimetria piano terra



Fig.2.5 – Planimetria piano primo

PIANTA PIANO SECONDO

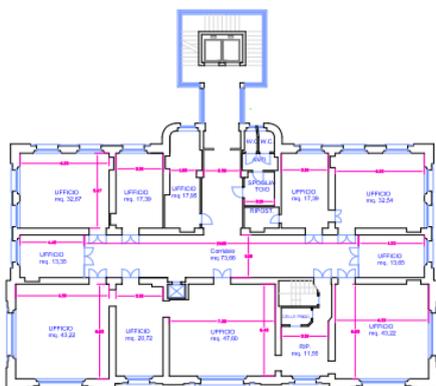


Fig. 2.6 – Planimetria piano secondo

PIANTA PIANO TERZO

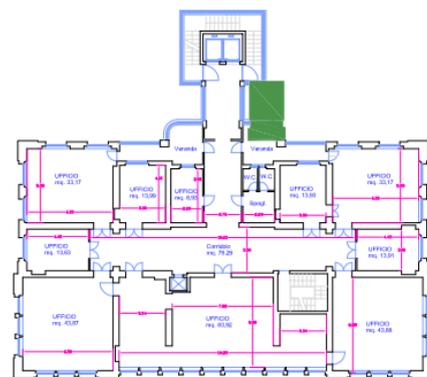


Fig. 2.7 – Planimetria piano terzo

3. Interventi da effettuare

Come già indicato in premessa, a seguito dell'alluvione del 16 maggio 2023 il piano terra della sede Arpae è stato completamente sommerso dall'acqua rendendolo inutilizzabile dal punto di vista edile ed impiantistico. Tutto il personale che occupava il piano terra è stato spostato al secondo e terzo piano allestendo postazioni di lavoro utilizzando cavi di alimentazione e dati volanti. Inoltre l'intero impianto elettrico del piano terra e parte di quello del piano primo risultano non utilizzabili.

I primi interventi che si intende realizzare sono, appunto, il ripristino dell'impianto a servizio dell'illuminazione esterna e la predisposizione delle postazioni di lavoro utilizzando linee e prese che consentono di lavorare in sicurezza.

3.1. Ripristino impianto elettrico a servizio dell'illuminazione esterna

L'illuminazione dell'area esterna interessa il piano terra e parte del piano primo come indicato nelle figure successive.



Fig. 3.1.1 – Illuminazione esterna piano terra



Fig. 3.1.2 – Illuminazione esterna piano primo



Fig. 3.1.3 – Illuminazione esterna piano primo

Al piano terra sono presenti corpi illuminanti fissati, a parete, lungo tutto il perimetro dell'edificio. Al piano primo l'illuminazione esterna è garantita da lampioni e faretti. Da una prima verifica, effettuata da un tecnico specializzato, i corpi illuminanti, di entrambi i piani, non risultano danneggiati e i cavi di collegamento risultano asciutti. Risulta danneggiata, invece, tutta la componentistica dei quadri elettrici che, quindi, va sostituita. Inoltre è stato riscontrato che i corpi illuminanti del piano terra e i lampioni e faretti del piano primo sono serviti da linee diverse.

Per quanto sopra descritto, si richiede:

- la sostituzione di tutto ciò che risulta necessario per ripristinare l'illuminazione esterna del piano terra;
- la sostituzione di tutto ciò che risulta necessario per ripristinare l'illuminazione esterna del piano primo con eventuale sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna su pali, comprensivo di attività per lo smontaggio delle apparecchiature esistenti e il loro rimontaggio.

3.2. Predisposizione postazioni di lavoro (PDL) piano secondo

Al secondo piano devono essere effettuati tutti gli interventi elencati nella tabella successiva in modo da predisporre le 10 PDL necessarie al trasferimento del personale dal piano terra.

Ogni PDL dovrà essere dotata di: 1 presa Unel 10/16A; 1 presa bipasso 10/16A; 1 presa dati RJ45 e dove possibile le prese devono essere fissate su torretta.

Piano	Stanza	Intervento	n. PDL
2	6	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano. Sistemare i cavi volanti.	2
2	7	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano in quanto il cavo dati attualmente presente nella stanza 6 arriva dalla stanza 7.	0
2	10	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo che si porta dall'armadio rack del corridoio.	3
2	11	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano per realizzare 2 PDL	2

2	12	Predisporre 3 PDL utilizzando le prese dati già presenti nella stanza.	3
2	Corridoio	Cavo dati per stampanti	0

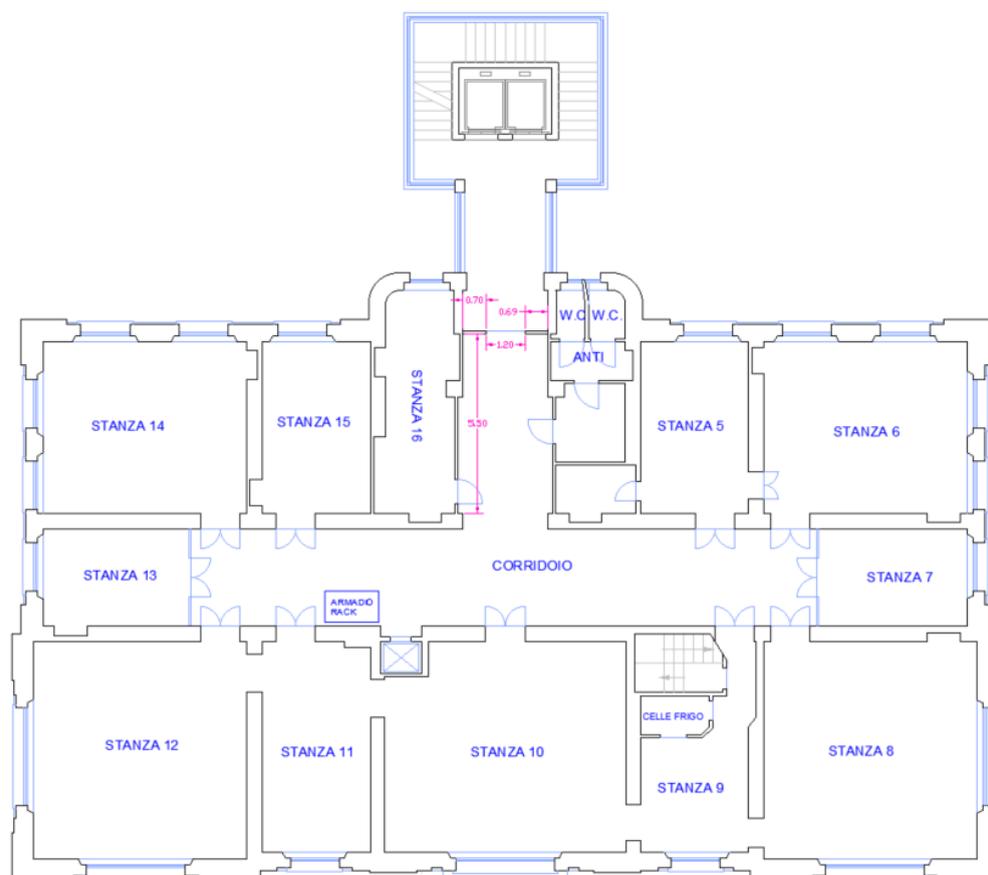


Fig. 3.2.1 – Numerazione stanze piano secondo

3.3. Predisposizione postazioni di lavoro (PDL) piano terzo

Al secondo piano devono essere effettuati tutti gli interventi elencati nella tabella successiva in modo da predisporre le 14 PDL necessarie al trasferimento del personale dal piano terra.

Ogni PDL dovrà essere dotata di: 1 presa Unel 10/16A; 1 presa bipasso 10/16A; 1 presa dati RJ45 e dove possibile le prese devono essere fissate su torretta.

Piano	Stanza	Intervento	n. PDL
3	5	Portare cavo dati dalla stanza 4. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo dati che si porta dalla stanza 4.	3
3	7	Ci sono già 4 prese dati e bisogna realizzare 4 PDL	4
3	10	Ci sono già 2 prese dati e bisogna realizzare 2 PDL	2
3	11	Portare cavo dati dalla stanza 12. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo dati che si porta dalla stanza 12.	3
3	12	Da questa stanza si stende il cavo da portare nella stanza 11	0
3	13	Ci sono già 2 prese dati e bisogna realizzare 2 PDL	2
3	Corridoio	Predisporre cavo dati per stampante	0

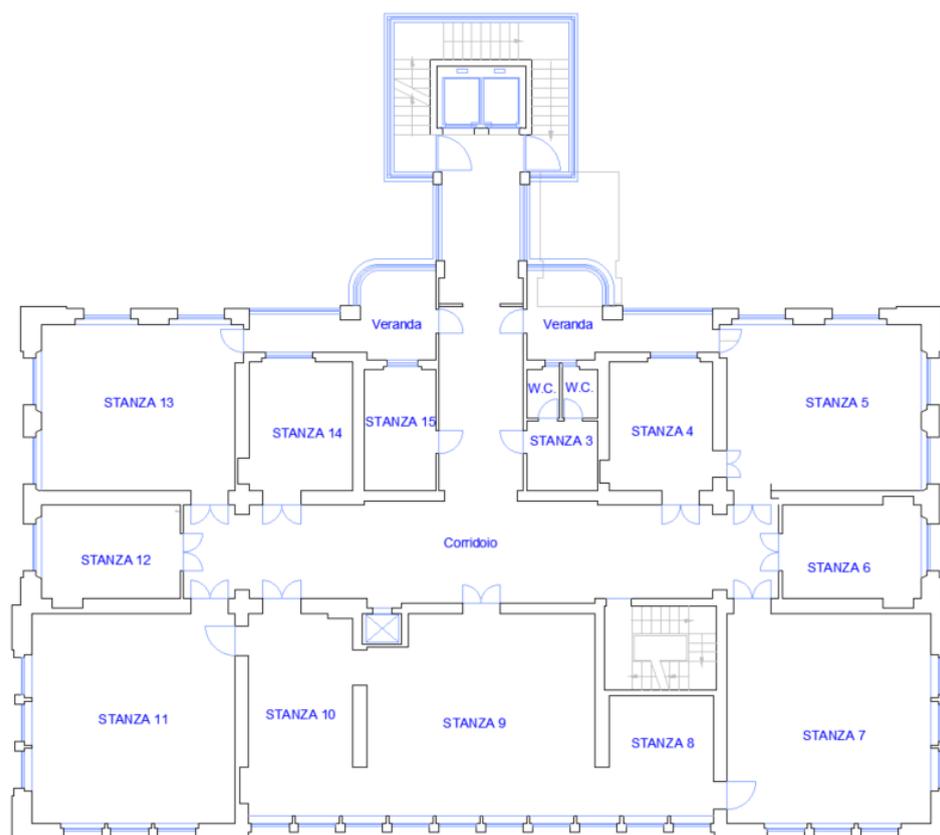


Fig. 3.3.1 – Numerazione stanze piano terzo

	Disciplinare tecnico LAVORI DI RIPRISTINO ILLUMINAZIONE ESTERNA E PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E TERZO PIANO DELLA ARPAE SEDE DI VIALE SALINATORE 20, FORLÌ	All.B TD n.3865595
---	---	-------------------------------------

4. Consegna dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio in seguito a consegna risultante da apposito verbale.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- Il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- L'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- L'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
- Il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- Le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- Le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente.
- Le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- Le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

	Disciplinare tecnico LAVORI DI RIPRISTINO ILLUMINAZIONE ESTERNA E PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E TERZO PIANO DELLA ARPAAE SEDE DI VIALE SALINATORE 20, FORLÌ	All.B TD n.3865595
---	--	-----------------------

Le cause di cui ai commi precedenti non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né per l'eventuale

L'appaltatore dichiara espressamente di essere edotto rispetto al funzionamento delle attività dell'Agenzia e dei tempi di possibile interruzione per l'esecuzione di lavori incompatibili con il funzionamento stesso.

5. Termini per l'esecuzione dei lavori ed altri adempimenti-penali

L'intervento complessivo deve essere realizzato entro 20 giorni naturali consecutivi dalla firma del verbale di consegna dei lavori.

Entro 30 giorni dalla data del verbale di ultimazione dei lavori, l'appaltatore deve inoltre provvedere a quanto segue:

- Fornire una monografia sugli impianti eseguiti, con tutti i dati tecnici, dati di tarature, istruzioni per la messa in funzione dei vari impianti o apparecchiature e norme di manutenzione. Alla fine della monografia, in apposita cartella, saranno contenuti i depliant illustrativi delle singole apparecchiature con le relative norme di installazione, messa in funzione, manutenzione e, per ogni macchina, un elenco dei pezzi di ricambio consigliati dal costruttore per un periodo di funzionamento di cinque anni, numero telefonico, eventuale indirizzo e-mail e referente per i principali materiali posti in opera ed altrettanto per le imprese manutentrici autorizzate sulla piazza di Forlì.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte secondo Legge n° 37 del 12 Marzo 2008.
- Realizzazione del progetto dell'impianto comprensivo delle planimetrie di ogni piano (Planimetrie in formato DWG; relazione tecnica definitiva di progetto).

In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni contrattuali, Arpae applicherà all'Appaltatore le penali di seguito previste.

	Penale	Importo penale
1	Per il ritardo nella realizzazione e completamento delle lavorazioni previste entro il termine stabilito	1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo

	Disciplinare tecnico LAVORI DI RIPRISTINO ILLUMINAZIONE ESTERNA E PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E TERZO PIANO DELLA ARPAE SEDE DI VIALE SALINATORE 20, FORLÌ	All.B TD n.3865595
---	---	-----------------------

2	Per il ritardo nella consegna della documentazione tecnica/amministrativa	0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
3	Per la mancata pulizia dell'area di cantiere e/o per mancata rimozione dei rifiuti	€ 400,00 per segnalazione

Al di fuori delle ipotesi sopra previste per ogni giorno di mancato svolgimento, ritardo o insoddisfacente esecuzione di una o più attività contrattuali verrà applicata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, una penale pari 0,3‰ (0,3 per mille) dell'intero importo contrattuale.

Arpae potrà applicare all'Appaltatore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% del valore complessivo del contratto; oltre tale limite, Arpae ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali vengono contestati per iscritto all'Appaltatore da Arpae. L'Appaltatore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della contestazione scritta, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dal RUP. Qualora al termine dell'istruttoria le controdeduzioni dovessero essere respinte e permanere i vizi rilevati, Arpae ne darà comunicazione alla ditta e procederà all'applicazione delle penali di cui sopra dall'inizio dell'inadempimento.

L'applicazione delle penali non preclude l'azione per il risarcimento degli ulteriori danni subiti dall'amministrazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale



Affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì

All. C
TD n.3865595

DICHIARAZIONE D'OFFERTA

per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì

CIG: Z403D19454

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante,

si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nelle Condizioni particolari e nel Capitolato prestazionale relativi **all'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì.**

ai corrispettivi indicati per ciascuna attività ed al prezzo complessivo di seguito offerti, al netto dell'IVA e oneri previdenziali:

	Attività	Corrispettivo IVA esclusa
A	Lavori di ripristino illuminazione esterna a corpo	
B	Lavori di predisposizione PDL piano secondo a corpo	
C	Lavori di predisposizione PDL piano terzo a corpo	
D	Redazione documentazione tecnica	
Prezzo complessivo (A+B+C+D) (IVA esclusa)		€ (In cifre) _____
		Euro (In lettere) _____

Intervento eventuale/opzionale:

Tipologia/Descrizione	Quotazione (€) iva esclusa
Sostituzione di apparecchiatura di comando, controllo e protezione della linea elettrica che alimenta l'illuminazione esterna su pali, comprensivo di attività per lo smontaggio delle apparecchiature esistenti e il loro rimontaggio	€

Sono compresi nel suddetto importo:

- i costi di manodopera, quantificati in euro _____;
- che gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, quantificati in euro: _____.

Il sottoscritto _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

- a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
- b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;
- c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
- d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;
- e) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nelle Condizioni Particolari, Capitolato Speciale e Disciplinare tecnico e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto, a seguito dei sopralluoghi effettuati, e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- f) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
- g) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
- h) di prendere atto che i termini stabiliti nelle Condizioni particolari e nel capitolato speciale sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.

_____, li _____

Firma

	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì	AII.D
		TD n.3865595

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ E TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI DI CUI ALLA LEGGE 136/2010 E S.M.I

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede legale in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ posta elettronica certificata _____ di seguito denominata "Impresa"

DICHIARA

di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nelle condizioni particolari, ed eventuali allegati, **per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

DICHIARA altresì

- 1) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato Euro _____, capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____,
- 2) che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

.....	... %
.....	... %
.....	... %
.....	... %
.....	... %
_____	totale 100 %

	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì	All.D
		TD n.3865595

- 3) che per l'impresa non sussistono i motivi di esclusione di cui agli art. 94 e 95 D. Lgs. n. 36/2023;
- 4) che l'operatore economico non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico;
- 5) di essere in possesso di pregresse e documentabili esperienze analoghe, con l'esecuzione dei seguenti lavori del tipo specificato:

oppure

se possesso di attestazione SOA indicare per quali categorie e importi:

- 6) che l'Impresa
 - non intende affidare alcuna attività oggetto del presente affidamento in subappalto
 - intende affidare in subappalto le seguenti attività:

- 7) che l'impresa, il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. _____ dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- 8) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 9) di essere a conoscenza che Arpae si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- 10) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, inoltre qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo il perfezionamento del contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì	All.D
		TD n.3865595

11) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010, n. 136. e di fornire i seguenti dati:

- estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato all'esecuzione del contratto in oggetto di cui al **CIG: Z403D19454**;

-conto bancario (IBAN completo):presso la banca

-conto postale presso Poste Italiane S.p.A.

- persone e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto corrente:

-Cognome e nome C.F.

-Cognome e nome C.F.

12) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione, ivi incluse quelle di cui agli art. 17 e 90 del D.Lgs 36/2023, e/o richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata si elegge domicilio in (città e CAP) _____ Via _____ n. ___ tel. _____, ed autorizza espressamente l'inoltro delle comunicazioni tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata _____ nominativo di riferimento (cognome, nome, indirizzo e-mail) _____.

_____, li _____ .

Firma

AVVERTENZE

La dichiarazione dev'essere sottoscritta mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000. in tal caso non occorre la copia di un documento d'identità del sottoscrittore.

In caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, dev'essere allegata copia fotostatica della procura.



Lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpa di viale Salinatore n. 20, Forlì

All. E
Trattativa Diretta
n.3865595

AUTOCERTIFICAZIONE
Idoneità tecnico-professionali
(art. 26, comma 1, lett.a), D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Il sottoscritto.....nato a.....il..... e residente inalla via/.....n°....., ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta..... con sede legale in..... alla via.....n° ... esercente l'attività di.....avente C.F..... e iscritta al registro delle Imprese di.....consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la ditta.....con sede in.....alla via.....n°..... avente C.F.....è in possesso dei requisiti di **idoneità tecnico-professionale** di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per l'esecuzione dell'appalto oggetto dell'affidamento

Data.....

Firma.....
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 2/23
		Rev. del 14/10/2023

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative ai lavori di ripristino dell'illuminazione esterna e la predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e del terzo piano della sede di viale salinatore 20 a forlì

L'oggetto del contratto è descritto nei documenti tecnici, a cui integralmente si rinvia, nel quale sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei seguenti servizi indicativi e non esaustivi:

- Ripristino illuminazione esterna:
 - la sostituzione di tutto ciò che risulta necessario per ripristinare l'illuminazione esterna del piano terra;
 - la sostituzione di tutto ciò che risulta necessario per ripristinare l'illuminazione esterna del piano primo.
- Realizzazione di nuove dieci (10) postazioni di lavoro al **piano secondo**. Ogni PDL dovrà essere dotata di: 1 presa Unel 10/16A; 1 presa bipasso 10/16A; 1 presa dati RJ45 e dove possibile le prese devono essere fissate su torretta.
Di seguito, in tabella il dettaglio delle attività per piano e ambiente di lavoro:

Piano	Ambiente	Intervento	n. PDL
2	6	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano. Sistemare i cavi volanti.	2
2	7	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano in quanto il cavo dati attualmente presente nella stanza 6 arriva dalla stanza 7.	0
2	10	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo che si porta dall'armadio rack del corridoio.	3
2	11	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano per realizzare 2 PDL	2
2	12	Predisporre 3 PDL utilizzando le prese dati già presenti nella stanza.	3
2	Corridoio	Cavo dati per stampanti	0

- Predisposizione postazioni di lavoro (PDL) piano terzo: devono essere effettuati tutti gli interventi elencati nella tabella successiva in modo da predisporre le 14 PDL necessarie al trasferimento del personale dal piano terra. Ogni PDL dovrà essere dotata di: 1 presa Unel 10/16A; 1 presa bipasso 10/16A; 1 presa dati RJ45 e dove possibile le prese devono essere fissate su torretta.

Piano	Stanza	Intervento	n. PDL
3	5	Portare cavo dati dalla stanza 4. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo dati che si porta dalla stanza 4.	3
3	7	Ci sono già 4 prese dati e bisogna realizzare 4 PDL	4
3	10	Ci sono già 2 prese dati e bisogna realizzare 2 PDL	2
3	11	Portare cavo dati dalla stanza 12. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo dati che si porta dalla stanza 12.	3
3	12	Da questa stanza si stende il cavo da portare nella stanza 11	0
3	13	Ci sono già 2 prese dati e bisogna realizzare 2 PDL	2
3	Corridoio	Predisporre cavo dati per stampante	0

L'esecuzione dei lavori ha inizio in seguito a consegna risultante da apposito verbale.

L'intervento complessivo deve essere realizzato entro 15 giorni lavorativi dalla firma del verbale di consegna dei lavori.

L'attività deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

L'impresa dovrà presentare all'Appaltatore la documentazione necessaria e obbligatoria secondo la normativa vigente per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature come ad esempio:

- ALTRE MACCHINE/ATTREZZATURE E DPI ART. 71 CO. 4 D.LGS. 81/08: Dichiarazione "CE" di conformità; libretto di uso e manutenzione; registro di controllo; documento di controllo(manutenzione);
- ATTREZZATURE ART. 71 CO. 8 D.LGS. 81/08: Libretto d'uso e manutenzione di tutte le macchine e di tutte le attrezzature presenti sul cantiere; Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; Dichiarazione di conformità delle macchine CE; Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; dichiarazione "CE"di conformità; progetto relativo alle attrezzature non "CE"; libretto di uso e manutenzione; documento di controllo iniziale per ogni montaggio della attrezzatura(corretta installazione); documenti di controllo periodico(manutenzione) e controllo straordinario; registro di controllo

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 4/23
		Rev . del 14/10/2023

Trattasi di elenco indicativo e non esaustivo.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia
Rappresentante Legale	Dott. Giuseppe Bortone
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codificatale/Partita Iva	04290860370

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	Giuseppe Bortone
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Manuela Bottazzi Andrea Mazzoli Elisabetta Nava Chiara Stanghellini Roberta Maltoni Marcella Sternini Anna Di Monaco Laura Fiume
Medico Competente	Domenica Morelli
RLS	Carlotta Bergossi Martino Gamberini Davide Lombardelli Roberto Marchignoli Claudio Sabatino Andrea Spisni Yuri Tassoni Giovanni Vandelli Valeria Biancolini Davide Battistella Rossella Mariani
Esperto di Radio Protezione	Ing. Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 6/23
		Rev . del 14/10/2023

FORLÌ-CESENA

Viale Salinatore, 20 – 47121 Forlì Tel 0543 451475

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell’Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Procedimento	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “P” ed un indice di danno “D”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo “grado di presenza”
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevabilità della strumentazione utilizzata
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c’è la fonte di pericolo
Non applicabile	Si ha tale casistica nei casi in cui pur essendo presente la fonte di pericolo le attività svolte non comportano un’esposizione al rischio specifico

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 7/23
		Rev . del 14/10/2023

Non pertinente	Trattasi di rischio che non è pertinente all'attività svolta.
-----------------------	---

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

$$\text{Livello di Rischio (R)} = \text{Indice di Priorità (I}_P\text{)} = \text{Valutazione} \quad (\text{I}_P = P \times D)$$

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
$I_P > 9$	alta
$4^* \leq I_P \leq 9$	medio-alta
$2 < I_P \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_P \leq 2$	bassa
$I_P = 1$	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 8/23
		Rev . del 14/10/2023

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 9/23
		Rev . del 14/10/2023

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Rischio legato all'ambiente di lavoro	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; riferire circa situazioni di potenziale pericolo. 	<p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti. Nelle aree interne del piano secondo e terzo sono presenti operatori Arpae. E' necessario che il Referente Tecnico e/o ASPP si coordinino con l'impresa al fine di eliminare e/o limitare le interferenze.</p>	6
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	<p>Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni negli orari di accesso al pubblico.</p> <p>In alcune situazioni è possibile la presenza contemporanea di operatori Arpae, di operatori di altre ditte e visitatori.</p> <p>La ditta appaltatrice informa i propri operatori riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della ditta appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.</p>	<p>Arpae nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</p> <p>Individua un referente tecnico che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.</p> <p>L'appaltatore deve essere informato di eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.</p> <p>Informare della possibile presenza di personale della committenza e della presenza di impianti in funzione.</p>	6

	<p>Prima di iniziare gli interventi all'interno dei locali è necessario accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</p> <p>Dovrà delimitare le zone di intervento in promiscuità con le attività del committente utilizzando apposite bandelle o nastro bicolore. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli dovrà interdire mediante l'installazione di recinzioni in modo da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza : pericolo lavori in corso;</p> <p>Negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.</p> <p>Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri e detriti dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza specifica autorizzazione del responsabile di sede</p> <p>Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</p>		
<p>Rischio legato alla presenza di altre imprese</p>	<p>La ditta appaltatrice dovrà stabilire con il committente ed i responsabili delle altre ditte presenti eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate nella presente valutazione.</p> <p>E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. altre Ditte di manutenzione), in tal caso Arpae coordinerà gli interventi al fini di escludere interferenze con altre ditte.</p>	<p>Arpae organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della ditta appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa riguardo ai possibili rischi dovuti alla presenza di altre imprese ea alla possibilità di interferenza.</p>	<p>4</p>

Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne

L'accesso con autoveicoli e non nelle aree di pertinenza di Arpae è soggetto a preventiva identificazione da parte del Front Office della sede, inoltre è soggetto alle seguenti disposizioni:

- nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- Non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra
- Dare sempre la precedenza al personale a terra
- limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività;
- depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale.
- non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede;
- Assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto;
- Rispettare i percorsi di transito indicati;
- In caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone.

Durante l'attività di ripristino dell'illuminazione presente nell'area esterna l'impresa dovrà delimitare l'area di intervento.

Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate, delle modalità di accesso alla sede e al piano, delle le aree di sosta che saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede

<p>Allestimento, gestione e smontaggio</p> <p>Aree e locali interni</p> <p>(utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)</p>	<p>Prima di procedere alle attività l'impresa dovrà effettuare la segregazione dell'area di intervento mediante transennamenti, presidi, collocazione cartelli e segnalazioni, ecc.</p> <p>Durante l'attività l'impresa dovrà sempre vigilare sull'andamento dei lavori.</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera; <p>In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullinatura, taglio, ecc.), segregare l'area sigillandola con fogli di plastica;</p> <p>Ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o altre modalità atte ad evitare la possibilità di inciampo</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate.</p> <p>Gli operatori Arpae non devono entrare all'interno dell'area di lavoro.</p>	<p>4</p>
<p>Rischio di scivolamento</p>	<p>La Ditta dovrà evitare che la propria attività possa introdurre rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio.</p> <p>Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico "attenzione pavimento bagnato".</p> <p>La ditta dovrà prevedere per i propri operatori l'utilizzo di adeguati DPI e se necessario dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da rimuovere al termine delle stesse.</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	<p>3</p>
<p>Rischio inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.</p>	<p>Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.</p> <p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	<p>4</p>

	e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.		
Rischio da Urti ed impatti	in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente è possibile generare questo tipo di rischio pertanto dovranno essere adottate opportune azioni di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo. Nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.		2
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	Di norma, se in spazi comuni, l'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività. Impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare il rischio di caduta del materiale, segregare l'area di intervento. Per il sollevamento di polveri o l'emissione di fumo utilizzare idonei aspira polveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività se necessario. Se necessario dovrà anche essere interdetta l'area all'accesso di persone o l'uso della stessa per il tempo necessario a terminare i lavori.	Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio di interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento. Il dirigente di riferimento o il Referente Tecnico di sede provvederà ad informare, se necessario, il personale adibito ad altri servizi accessori o di appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività, tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.	4
Rischio Elettrico/folgorazione_Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI. L'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; è dotato di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti.	Gli impianti elettrici sono conformi a quanto previsto dalla normativa DM 37/08. Sono sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna. Vengono effettuate verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01. Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di ma-	8

	<p>ti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti L'uso di utenze di energia elettrica deve essere preventivamente concordato con il SPP o con un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio. La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il SPP o un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale della ditta dovranno essere disattivate. Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione. L'impresa prima di effettuare interventi sull'impianto elettrico deve verificare dal quadro elettrico di piano il distacco della cor-</p>	<p>nutenzione</p>	
--	---	-------------------	--

	<p>rente.</p> <p>I rischi specifici sono: folgorazione, sviluppo di un arco elettrico.</p> <p>I dispositivi di protezione individuali e attrezzature isolanti sono: guanti/manicotti; calzature; elmetti/visiere; tappeti; attrezzi isolanti; tubi, coperte.</p> <p>I DPI e attrezzature di protezione contro l'arco elettrico da prevedere: abbigliamento ignifugo; guanti/manicotti; elmetti/visiere; coperte.</p>		
Rischio incendio	<p>È fatto divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici. E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi.</p> <p>L'accesso al sito viene previa registrazione presso la portineria dal personale del Fron Office; è presente un piano di emergenza ed evacuazione. In caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze.</p> <p>Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.</p> <p>Comportamenti di prevenzione: In tutte le aree vige il divieto di fumo; lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro.</p> <p>Divieto di: introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata al Servizio Acquisti e Patrimonio / Servizio prevenzione e</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosione.</p> <p>Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, impianti sprinkler) regolarmente revisionati.</p> <p>Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.</p> <p>Lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi; sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.</p> <p>Sono presenti percorsi d'esodo sicuri; è presente un impianto di illuminazione di emergenza.</p>	4

	<p>Protezione, il quale, potrà autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso di fuoco sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.</p>		
Gestione emergenze	<p>La ditta appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • non fumare sui luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; devono immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. <p>Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori.</p> <p><u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u></p>	<p>Arpae informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi. Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze.</p> <p>Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili</p> <p>Informare il personale Arpae della presenza di operatori di ditte esterne.</p>	4
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie, singole o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone; la Ditta dovrà segnalare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di caduta dall'alto di materiali o/e attrezzature.</p> <p>Durante i lavori in altezza con uso di scale, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese.</p> <p>Il Referente Tecnico/Responsabile di sede dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata</p>	4

	<p>appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta. Stoccare il materiale in modo che non possa cadere. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p> <p>Il personale deve essere formato all'uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m.</p>	dell'intervento.	
Rischio rumore	<p>Per le lavorazioni che possono interferire per l'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) si dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.</p> <p>Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Nel caso che l'attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, si opererà con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.</p>	Informare i dipendenti delle misure adottate.	2
Rischio Taglio	In caso che l'attività comporti il rischio di taglio gli operatori della ditta dovranno indossare opportuni DPI antitaglio	Informare il personale Arpae della presenza e delle operazioni della ditta. Il personale Arpae non dovrà mai interferire con le attività della ditta	3
Rischio utilizzo apparecchi di sollevamento (ascensore/montacarichi)	<p>L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con il Servizio Acquisti e Patrimonio.</p> <p>L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile.</p> <p>E' assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore: in caso di emergenza incendio; se non sono presenti almeno due persone all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assi-</p>	<p>Attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio"</p> <p>Esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).</p>	4

	<p>stenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta.</p>		
Rischio ustione caldo/freddo	<p>Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai -100°C ai -200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Chi lavora con apparecchiature o tubazioni criogeniche deve quindi indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre Raccomandazioni di sicurezza (es. Atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...).Abbigliamento dovrebbe essere pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderente.-coprire completamente le gambe e le braccia. Si devono evitare tasche sporgenti , pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali.I guanti realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) offrono un buon isolamento.. I guanti devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Occorre indossare scarpe antinfortunistiche.</p> <p>In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla " parte calda" di raffreddarsi.</p>	<p>Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	NP
Rischio inalazione gas / vapori/Polveri	<p>Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate</p>	2

	che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.		
Rischio Chimico	<p>L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza.</p> <p>Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti in uso deve essere disponibile in sito.</p> <p>Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>E' fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	NA
Rischio Biologico	<p>Nell'ambito dei laboratori chimici e biologici di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di micror-</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente formato.</p> <p>Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Dit-</p>	NA

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 20/23
		Rev . del 14/10/2023

	ganismi durante le fasi analitiche. E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	ta, a limitare il rischio di interferenza.	
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	Nelle sedi dei Laboratori Arpae è presente un impianto per la distribuzione dei gas tecnici. Tale impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici. E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L'uso di gas tecnici da parte del personale dell'impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.	NP
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	Informare i dipendenti delle misure adottate. Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.	2
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/cappe biologiche)	Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo quanto riportato nel RAPPORTO1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali:Cappe sterili e Lampade Germicide.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	NP
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell'Appaltatore, il mantenimento dell'integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché l'assenza di contaminazione superficiale.	Su richiesta, sono resi disponibili, antecedentemente all'intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall'Esperto Qualificato incaricato da Arpae	NP

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 21/23
		Rev . del 14/10/2023

costituito l'obbligo di verificare, con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l' idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Integrazioni alla valutazione ricognitiva a seguito dell'individuazione del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione

Informazioni relative all'Appaltatore : D.R.ELETTROTECNICA S.R.L.

Sede Legale: Via Maestri del Lavoro 35 Folrli (FC)

Legale Rappresentante: Maltoni Fabio

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori: Maltoni Fabio

Recapito Telefonico: 0543722613

E-mail: info@drelettrotecnica.it

Recapito Fax: //

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Cecchi Roberto

Recapito Telefonico:

E-mail: drelettrotecnica@cert.cna.it

Recapito Fax: //

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto : _____

- Le parti valutano esaustivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Si allega copia del DUVRI redatto in fase di indizione di gara, sottoscritta da entrambe le parti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 22/23
		Rev . del 14/10/2023

Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazioni/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate .

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del Datore di lavoro aggiudicatario

Pericolo rilevato	Area luogo / zona	Rischio per il Commit- tente	Rischio per l'Appaltato- re	Azioni preventive e/o cor- rettive a cura del commit- tente	Azioni preventive e/o correttive a cura del- l'appaltatore	Tempo attuazione

Costi della sicurezza per i rischi interferenti

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

RELATIVO AI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ILLUMINAZIONE ESTERNA E LA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DATI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DEL SECONDO E DEL TERZO PIANO DELLA SEDE DI VIALE SALINATORE 20 A FORLÌ

PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno di Arpae Emilia Romagna e dei luoghi di lavoro in cui operano i dipendenti della stessa, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi; sono presenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. N. 81. Del 9 aprile 2008.

Il documento è stato redatto dal Datore di Lavoro-Committente con lo scopo di indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. I rischi sono stati considerati e valutati in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative ai lavori di ripristino dell'illuminazione esterna e la predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e del terzo piano della sede di viale Salinatore 20 a Forlì

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nel Disciplinare Tecnico e nel Capitolato Speciale a cui integralmente si rinvia, nei quali sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi che di seguito si riportano in sintesi:

- Ripristino illuminazione esterna:
 - la sostituzione di tutto ciò che risulta necessario per ripristinare l'illuminazione esterna del piano terra;
 - la sostituzione di tutto ciò che risulta necessario per ripristinare l'illuminazione esterna del piano primo.
- Realizzazione di nuove dieci (10) postazioni di lavoro al **piano secondo**. Ogni PDL dovrà essere dotata di: 1 presa Unel 10/16A; 1 presa bipasso 10/16A; 1 presa dati RJ45 e dove possibile le prese devono essere fissate su torretta.
Di seguito, in tabella il dettaglio delle attività per piano e ambiente di lavoro:

Piano	Ambiente	Intervento	n. PDL
2	6	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano. Sistemare i cavi volanti.	2
2	7	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano in quanto il cavo dati attualmente presente nella stanza 6 arriva dalla stanza 7.	0
2	10	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si rea-	3

		lizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo che si porta dall'armadio rack del corridoio.	
2	11	Portare cavo dati da armadio rack presente nel corridoio dello stesso piano per realizzare 2 PDL	2
2	12	Predisporre 3 PDL utilizzando le prese dati già presenti nella stanza.	3
2	Corridoio	Cavo dati per stampanti	0

- Predisposizione postazioni di lavoro (PDL) piano terzo: devono essere effettuati tutti gli interventi elencati nella tabella successiva in modo da predisporre le 14 PDL necessarie al trasferimento del personale dal piano terra. Ogni PDL dovrà essere dotata di: 1 presa Unel 10/16A; 1 presa bipasso 10/16A; 1 presa dati RJ45 e dove possibile le prese devono essere fissate su torretta.

Piano	Stanza	Intervento	n. PDL
3	5	Portare cavo dati dalla stanza 4. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo dati che si porta dalla stanza 4.	3
3	7	Ci sono già 4 prese dati e bisogna realizzare 4 PDL	4
3	10	Ci sono già 2 prese dati e bisogna realizzare 2 PDL	2
3	11	Portare cavo dati dalla stanza 12. Realizzare 3 PDL: 2 PDL si realizzano utilizzando i cavi dati esistenti; 1 PDL si realizza utilizzando il cavo dati che si porta dalla stanza 12.	3
3	12	Da questa stanza si stende il cavo da portare nella stanza 11	0
3	13	Ci sono già 2 prese dati e bisogna realizzare 2 PDL	2
3	Corridoio	Predisporre cavo dati per stampante	0

L'esecuzione dei lavori ha inizio in seguito a consegna risultante da apposito verbale.

L'intervento complessivo deve essere realizzato entro 15 giorni lavorativi dalla firma del verbale di consegna dei lavori.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevino qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto informa scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/oa cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quanto altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.
- La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpae (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali. A far data dal 1.01.2019 l'Agenda ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne e Struttura Ambiente Prevenzione e Salute).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

- di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenda e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L n.132/2016;
- autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;
- per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;
- tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) a presidio di tematismi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco- marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione, tossicologia ed epidemiologia ambientale e molecolare.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenda ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpano le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il Laboratorio Multisito.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;

4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia
Rappresentante Legale	Dott. Giuseppe Bortone
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codifiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 44 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 1.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto dell'implementazione del personale e delle Sedi a seguito della L.R. 13/2015 e della su menzionata riorganizzazione, è in corso un confronto relativo alla ridefinizione del numero e della loro organizzazione.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	Giuseppe Bortone
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Manuela Bottazzi Andrea Mazzoli Elisabetta Nava Chiara Stanghellini Roberta Maltoni Marcella Sternini Anna Di Monaco Laura Fiume
Medico Competente	Domenica Morelli
RLS	Carlotta Bergossi Martino Gamberini Davide Lombardelli Roberto Marchignoli Claudio Sabatino Andrea Spisni Yuri Tassoni Giovanni Vandelli Valeria Biancolini Davide Battistella Rossella Mariani
Esperto di Radio Protezione	Ing. Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente Arpae Emilia Romagna

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Procedimento	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sezione Provinciale Arpae di Forlì-Cesena Viale Salinatore, 20 Forlì

I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a € 0 (zero)**

I.3 Impresa appaltatrice – D.R.ELETTROTECNICA S.R.L.

Sede Legale: Via Maestri del Lavoro 35 Folrli (FC)

Legale Rappresentante: Maltoni Fabio

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori: Maltoni Fabio

Recapito Telefonico: 0543722613

E-mail: info@drelettrotecnica.it

Recapito Fax: //

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Cecchi Roberto

Recapito Telefonico:

E-mail: drelettrotecnica@cert.cna.it

Recapito Fax: //

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, sub-contratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto : _____

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti),
- attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- a fine attività l'impresa affidataria dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di Sede

In ogni caso:

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in

buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza

- E' vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae

IMPIANTI TERMICI

Non pertinente.

SEGNALETICA

Le Sedi di Fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle Sedi di Fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio non è presente relativamente alle attività svolte dall'utilizzatore presso le Sedi di Fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi di Fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi di Fornitura sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le Sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetreria.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato
- sono previste procedure di sicurezza di Sezione per limitare il rischio espositivo
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

Valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la Sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle Sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione. La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae , appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità necessarie.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte persone con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori :

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, per gli Appaltatori, che coordina le attività
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine,
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto.
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008 ed al testo unico della sicurezza, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisoriale ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio PREPOSTO responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il Responsabile nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile del servizio, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il Responsabile nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'Appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'Appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nel POS complete con:

- L'identificazione delle Marcatura CE;
- Istruzioni d'uso disponibili;
- Eventuali valori di emissione rumore;
- Eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- Altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede :

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- di accedere in spazi non pertinenti (es. cabine stazioni meteo).

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto*

del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I);

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

II. 4 Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso le Sedi interessate:

C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze. I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0 (zero)

Il Direttore Generale Arpae
Dott. Giuseppe Bortone
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

N. Proposta: PDTD-2023-998 del 30/11/2023

Centro di Responsabilità: Servizio Acquisti E Patrimonio

OGGETTO: Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento dei lavori di ripristino illuminazione esterna e predisposizione elettrica e dati delle postazioni di lavoro del secondo e terzo piano della sede Arpae di viale Salinatore n. 20, Forlì. CIG: Z403D19454

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 30/11/2023

Il Responsabile del Servizio
Amministrazione, Bilancio e
Controllo economico
